

COMUNE DI LIMITE SULL'ARNO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.11.2011

INIZIO ORE 21,35

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzillotta:  
<< Procediamo con l'appello.

SOSTEGNI ENRICO	PRESENTE
GIUNTI FRANCESCO	PRESENTE
MANNOZZI PAOLO	ASSENTE
EVANGELISTA VALTERE	PRESENTE
GALLERINI ROSANNA	PRESENTE
GIACOMELLI MARTINA	PRESENTE
DI MARIA ALFREDO	PRESENTE
MORETTI DONATELLA	PRESENTE
TORRINI SILVIA	PRESENTE
SALVADORI CLAUDIO	PRESENTE
GIUNTINI PAOLO	PRESENTE
FORCONI CRISTINA	PRESENTE
PASQUALETTI MAURIZIO	ASSENTE
MORELLI GIACOMO	PRESENTE
CINOTTI PAOLA	PRESENTE
MARCACCI STEFANO	ASSENTE
COSTOLI LUCA	PRESENTE

Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco:  
<< Sì, Punto n. 1.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2011.

Ci sono dichiarazioni od altro? Allora, metto in approvazione il Punto n. 1 - Approvazione verbale seduta del 28 settembre 2011. Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

PUNTO N. 2 - ART. 43 DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000 N. 267. DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE SURROGA.

Il Consigliere Paolo Mannozi, che risulta assente anche alla seduta di oggi, ha con la seduta attuale fatto cinque assenze senza addurre nessun tipo di giustificazione e quindi, come prevede la Legge ed il nostro Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale, io d'accordo anche con i capigruppo metto all'ordine del giorno di questa seduta la presa d'atto..entra Gallerini.

**\* Entra il Consigliere Gallerini.**

La presa d'atto del fatto che appunto il Consigliere per assenze ingiustificate viene a decadere dalle funzioni. E viene surrogato dal primo dei non eletti che è la Consigliera Silvia Frediani, che oggi non è potuta essere presente qui perché è all'estero per motivi suoi.

Ci sono su questo interventi? Dichiarazioni? Allora, metto in votazione il Punto n. 2 art. 43 Decreto Legislativo n. 267 del 2000 decadenza dalla carica di Consigliere Comunale e surroga. Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

Immediatamente eseguibile con la stessa votazione? Perfetto.

**PUNTO N. 3 - COMMISSIONE COMUNALE ASSETTO DEL TERRITORIO**  
**- SURROGA CONSIGLIERE.**

Qui ci sono due aspetti, che abbiamo discusso ieri nella capigruppo e poi conferito oggi con il Segretario, che sotto questo punto all'ordine del giorno ci sta la surroga del Consigliere nella Commissione, ma il Consiglio Comunale può benissimo votare, siccome Mannozi era Presidente della Commissione, è possibile votare un diverso Presidente, senza avere la necessità di avere un altro punto all'ordine del giorno.

Quindi, sicuramente, la proposta intanto è che Silvia Frediani entri a fare parte della Commissione, poi ditemi voi chi deve fare il Presidente e mettiamo in votazione.>>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Intanto voterei la surroga e poi siccome era una presidenza, che era del gruppo di maggioranza, io invito la maggioranza, non so se si deve riprocedere in forma palese come si è fatto l'altra volta. >>

Parla il Sindaco:

<< Se non ci sia uno contrario. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Quindi, invito la maggioranza a fare il nome. >>

Parla voce non identificata:

<< Come maggioranza si proponeva Donatella Moretti alla Presidenza della Commissione. >>

Parla il Sindaco:

<< Bene, quindi allora votiamo la surroga si Silvia Frediani nella Commissione Assetto del Territorio ed eleggiamo come Presidente della Commissione stessa Donatella Moretti. Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

Immediatamente eseguibile anche la nomina e la surroga. Stessa votazione? All'unanimità. Perfetto.

Punto n. 4 - Esercizio finanziario..>>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Scusa. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, prego, scusa. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Mi è arrivato ora un messaggio di Stefano Marcacci che ha detto che è malato, quindi volevo giustificare. >>

Parla il Sindaco:

**<< PUNTO N. 4 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO.**

Prego, l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Bartalucci:

<< Questo punto si è visto anche ieri in Commissione. E' stato fatto un prelevamento dal Fondo di Riserva per 7 mila Euro, un prelevamento pari a 7 mila Euro. Mi pare sia (parola non comprensibile)..alcune dotazioni di spese risultanti insufficienti. Ecco, non c'è, come vi ho detto ieri è generico. Anche perché in quanto comunicazione, non è che vada specificato. >>

Parla il Sindaco:

<< Ti abbiamo già nominato Presidente della Commissione. L'assenza era strategica, evidentemente. Era giù ad aspettare, quando ha sentito Punto numero..eh. Questo a posto la comunicazione? Ci sono su questo domande? No, perfetto.

**PUNTO N. 5 - DELIBERA GIUNTA MUNICIPALE N. 106 DEL 27 OTTOBRE 2011 AD OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONE 2011: VARIAZIONE - RATIFICA. >>**

Parla l'Assessore Bartalucci:

<< Sì, anche queste le abbiamo viste ieri in Commissione appunto Bilancio. Queste variazioni sono per andare a fare poi l'ammortamento del Bilancio. Sono variazioni per un importo di circa 89 mila Euro mi sembra. Per buona parte per entrate maggiori di imposta comunale dell'ICI di 30 mila Euro, 10 mila sull'addizionale IRPEF. Poi ci sono uno 0,5 per mille che è un residuo del 2008 pari a 1.200 Euro. Un contributo della Regione per fondo affitti, che poi si ritrova nelle spese sempre per fondo affitti quindi è un giroconto di 7.480 Euro. Proventi dai servizi cimiteriali di 10 mila Euro e gli utili da parte dell'Azienda Publiservizi del 2010 per conto di 30.614. Questi sono gli importi maggiori che sono per fare sì che l'ammortamento preciso del Bilancio. Questo serve anche per andare verso la finale del Bilancio raggiungendo, si spera, l'equilibrio sul Patto di Stabilità. Se ci sono domande. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, se non ci sono domande né interventi, metto in votazione il Punto n. 5 - Delibera Giunta Municipale n. 106 del 2011, ad oggetto Bilancio di Previsione 2011 e variazione - Ratifica. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3 contrari. Astenuti nessuno.

La delibera va..no, questa niente. E' già esecutiva praticamente. Va resa immediatamente eseguibile con la stessa votazione? Perfetto.

**PUNTO N. 6 - ART. 175, COMMA 8, DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2011.**

La parola all'Assessore. >>

Parla l'Assessore Bartalucci:

<< Con questo punto andiamo a fare l'assestamento del Bilancio che, come abbiamo già visto anche questo ieri in commissione si certifica che il Bilancio è in pari, quindi non ci sono al momento niente, non ci sono sbilanci. Che con queste ultime variazioni appunto siamo andati a ratificare le mancanze appunto per riequilibrarlo. Non c'è niente da aggiungere. >>

Parla il Sindaco:

<< Ci sono interventi sugli assestamenti? Sì, allora posso andare alla votazione. Prego, Paola. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Direi che sono stati già visti in commissione e che essendo una manovra di Bilancio, per cui il nostro voto sarà contrario. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, metto in votazione il Punto n. 6 - Art. 175 , comma 8, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 assestamento generale al Bilancio 2011. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3. Perfetto. Delibera immediatamente eseguibile. Stessa votazione? Perfetto.

**PUNTO N. 7 - REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.**

Sapete che l'istituzione del Consiglio Tributario, anche questo è un punto che è stato illustrato ieri in Commissione, però insomma per il Consiglio magari due cose le diciamo comunque. L'istituzione del Consiglio

Tributario, pur non essendo obbligatoria, lo diventa di fatto nel senso che chi non istituisce il Consiglio Tributario entro il 31/12 non partecipa alla distribuzione della Robin Tax e non partecipa poi al recupero alla compartecipazione alla percentuale del recuperato sulla base delle segnalazioni, che vengono dal Comune. O meglio può partecipare con una percentuale inferiore che è del 50%, mentre se il Consiglio Tributario è istituito entro il 31/12 vi compartecipa al 100%. Il Consiglio Tributario nel regolamento, perché noi oggi andiamo ad approvare un regolamento, che disciplina composizione e funzionamento del Consiglio Tributario e nella nostra idea il Consiglio Tributario è fatto essenzialmente da tecnici, è fatto dai funzionari responsabili del Comune nelle materie che possono in qualche maniera riguardare un po' tutte sostanzialmente, tutte le funzioni comunali e che riguardano gli aspetti sia tributari, sia la parte urbanistica o edilizia, e quindi che possono avere notizie utili ai fini dell'accertamento di ipotesi di evasione o di elusione. E' una scelta, lo dicevamo ieri in commissione, ma mi sembra giusto dirlo in Consiglio Comunale, nel senso che questo Consiglio avrebbe potuto approvare un regolamento che prevedesse una composizione completamente diversa e anche fatta da, cioè in alcune parti d'Italia l'hanno fatta con cittadini o con le rappresentanze più varie. Noi abbiamo ritenuto, noi dico non solo Capraia e Limite, ma tutto l'Empolese Valdelsa di aderire a questo filone di interpretazione, che c'è nel paese, che mi sembra anche il più corretto perché, come dicevamo anche ieri in commissione, lo scopo non è quello di fornire delazioni o notizie da bar alla Guardia di Finanza o all'Agenzia delle Entrate, ma è andare ad individuare degli elementi certi, che possono individuare, essere valutati come indici della sussistenza di una evasione o di una elusione e quindi permettere all'autorità competente, l'Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, di andare a fare un accertamento mirato su quelle segnalazioni che gli vengono date. Sì, cioè è ovvio non è che si dice vai dal Costoli perché mi rimane antipatico, ma è: guarda, si è visto che ci sono una serie di elementi per cui non si può pensare che il Costoli abbia omesso un versamento dell'IRPEF e roba del genere e lì ci può essere un accertamento diretto.

Riteniamo comunque la composizione del Consiglio Tributario noi l'avremmo fatta anche in mancanza di questi diciamo incentivi alle istituzioni entro il 31/12 perché questo rientra in quella logica che c'eravamo

detti quando abbiamo fatto il Bilancio di Previsione e cioè di fronte ad una situazione nella quale ci sono meno risorse, noi dobbiamo da una parte cercare di introdurre misure che garantiscono maggiore livello di equità possibile, andando laddove è possibile, con le nostre misure, anche a ripristinare una sorta di contribuzione progressiva anche dei servizi comunali è quello che abbiamo cercato di fare introducendo le ampie differenziazioni per ISEE sulla compartecipazione ai servizi a domanda individuale. Dall'altra parte, sicuramente, andare anche ad eliminare tutte le forme di evasione che ci possono essere perché se è intollerabile, è già difficile sostenere una riduzione di risorse, lo diventa intollerabile per i cittadini sapere che a loro è chiesto pagare più un servizio, magari gli è tolto qualche altro tipo di servizio ed accanto c'è chi non contribuisce minimamente al funzionamento della comunità. Pensiamo che questo sia un dato di civiltà e politico forte e quindi, comunque sia, il Consiglio Tributario come elemento, istituzione, organo che rende attivo il Comune nella scoperta, nella ricerca dell'evasione fiscale, sia un contributo importante. Dicevamo ieri in commissione che questa scelta si accompagna bene all'altra scelta, che abbiamo fatto, come sempre Empolese Valdelsa di dotare i nostri uffici di quel software, che si chiama Elisa, e che non è altro che un software che permette di mettere insieme le banche, tutte le banche dati pubbliche, in maniera tale da poter andare a fare questo lavoro davvero non come delazione, ma come elemento di certezza sul confronto di dati. Perché, sostanzialmente, permette di andare ad analizzare gli scostamenti che il Consiglio Tributario e l'Ufficio riterrà essere quelli da valutare in quell'anno. (VOCI FUORI MICROFONO)..Esatto, sì. C'è una segnalazione documentata che va all'Agenzia delle Entrate, che per effettuare l'accertamento e se accerta una evasione si compartecipa a quel gettito che ha recuperato. Così dovrebbe funzionare. (VOCI FUORI MICROFONO)..Certo. Certo, certo però ho visto..(VOCI FUORI MICROFONO)..Però ho visto in alcune parti d'Italia, ora non mi ricordo non ti saprei dire in che Comune, però ce l'abbiamo di là dei Regolamenti sul Consiglio Tributario dove sono stati inseriti i cittadini, magari sorteggiati o espressione, nominati dal Consiglio Comunale, che andavano a costituire il Consiglio Tributario. E' una versione diversa, sempre un Consiglio Tributario è. Il Consiglio Comunale d'altronde è libero nel disciplinare questo funzionamento. Questo regolamento, che vedete, è

sostanzialmente, salvo parte della composizione perché ovviamente cambia in relazione anche alla dimensione degli enti, cioè magari nel Comune di Empoli c'è scritto che il dirigente del servizio X. Noi non abbiamo dirigenti e quindi la formulazione sulla composizione è un po' diversa, però nella sostanza è la stessa. Il Regolamento è uguale per tutti gli 11 Comuni. Ed è previsto, altresì, che venga convocato al livello di Circondario anche un coordinamento, almeno una volta l'anno, ma insomma penserei anche più spesso, delle Commissioni, dei Consigli Tributari scusatemi, dei Consigli Tributari degli 11 Comuni. Anche perché il Regolamento dice che possono essere invitati i dirigenti delle amministrazioni periferiche dello Stato, intendo il direttore dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL, della Guardia di Finanza, però è presumibile che se si invita ai Consigli Tributari di Capraia e Limite e non ci vengono, anche perché sarebbero invitati dai Consigli Tributari di tutti i Comuni, mentre si vorrebbe lasciare alla funzione della Commissione Circondariale, o meglio della riunione delle commissioni circondariali il ruolo anche di invitare, e lì si richiederà la presenza dei dirigenti delle amministrazioni periferiche dello Stato, in maniera tale che in quella sede si possono elaborare gli indirizzi che poi seguiranno anche i singoli Consigli Tributari dei Comuni sull'attività da svolgere. Cioè immaginiamo che almeno una volta l'anno tutti insieme intorno ad un tavolo individuino quali sono gli elementi sui quali in quell'anno incentrare particolarmente, senza escludere il resto. (VOCI FUORI MICROFONO)..Ed il coordinamento delle attività, no? Loro possono dire..(VOCI FUORI MICROFONO)..Perfetto. Poi, il Regolamento è molto sintetico, penso l'abbiate visto. E mi sembra ci sia poco altro da dire. Se ci sono domande o interventi? Morelli.>>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Allora, noi abbiamo visto ieri questo regolamento in commissione e devo dire che posto che ci trovate d'accordo su alcune scelte, per esempio, della commissione di tecnici piuttosto che altro, però ancora sull'operatività di questo Consiglio Tributario non è ben chiaro come poi funzionerà e quant'altro. Vorremmo un attimino pensarci meglio e vederlo magari anche all'opera. Ecco, ci piacerebbe un attimino capire, posto che la normativa e quant'altro ci trova d'accordo.

Quindi, ci asteniamo per questa sera e poi magari ci riserviamo in un futuro di poter dare un giudizio anche positivo perché troviamo che l'iniziativa, sicuramente, è buona. >>

Parla il Sindaco:

<< Altri interventi? No. Insomma, l'invito a seguire poi l'attività del Consiglio, come si organizzerà, quello ovviamente si può fare. Tu sei presidente di commissione va benissimo che poi fra qualche mese, quando avrà avviato, scusatemi, l'attività possa essere fatta una commissione invitando lo stesso Consiglio a capire come si è svolta l'attività ecc, ecc.

Quindi, metto in votazione il Punto n. 7 - Regolamento per l'istituzione e funzionamento del Consiglio Tributario.

Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

La delibera non va resa questa immediatamente eseguibile? Perfetto.

**PUNTO N. 8 - VIA DEL PALAZZACCIO, CESSIONE A TITOLO GRATUITO AL COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE DI UNA SUPERFICIE DA DESTINARSI AD AREA DI MANOVRA TERMINALE.**

Questi due punti sono stati visti velocemente anche ieri in Commissione. Dico solo questi due punti perché il punto 9 è sostanzialmente simile. Si tratta di..c'è qualcosa? Si tratta sostanzialmente di due particelle che già sono su area pubblica, o meglio l'area pubblica già occupa queste particelle che però non sono state e non erano state cedute al Comune e con quest'atto si va a cederle al Comune per sanare e quindi si sana una situazione. Uno è una parte, quella di Via del Palazzaccio è appunto la parte terminale che è destinata a manovra un po' da sempre; l'altra è quella di Via Ponchielli che è un marciapiede sostanzialmente, già è un marciapiede e quindi non era stato ceduto ad una parte di questo. Come dicevamo ci sono anche altre situazioni. Il Comune, in questo caso, paga semplicemente le spese. Sono a carico del cedente, quindi non paga neanche quello. Quello che si è detto in commissione. Tutte e due? Tutte e due. Allora non si paga neanche quello.

Quindi, si va semplicemente a sanare questa roba. Ci sono domande? Interventi? Allora, metto in votazione il Punto n. 8 - Via del Palazzaccio cessione a titolo gratuito al

Comune di Capraia e Limite di una superficie da destinarsi ad area di manovra terminale.  
Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

**PUNTO N. 9 - CESSIONE GRATUITA DI AREA AD USO MARCIAPIEDE, AL COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE IN VIA PONCHIELLI.**

Qui è lo stesso discorso di prima, penso anche qui non ci sia niente da dire. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? Astenuti? 3 astenuti. Benissimo.

**PUNTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEMOCRATICI E SINISTRA PER CAPRAIA E LIMITE AD OGGETTO: RIFINANZIAMENTO LEGGE 11 GENNAIO 1996 N. 23 (NORME PER L'EDILIZIA SCOLASTICA)**

La parola? Prego. >>

Parla il Consigliere Evangelista:

<< Evangelista. Abbiamo deciso, abbiamo presentato questa mozione seguendo anche diciamo delle iniziative, che erano state prese nel mese di agosto proprio nell'imminenza dell'anno scolastico dal Consiglio Regionale Toscano. Poi, visto dopo che l'avevamo presentata noi diciamo agli atti di questo Consiglio, mozione analoga è stata fatta anche il Consiglio Provinciale.

Lo scopo di questa mozione sarebbe quello di richiedere il rifinanziamento della Legge n. 23 del 1996 riguardante norme per l'edilizia scolastica. In particolare, per quanto riguardano gli interventi strutturali per assicurare la sicurezza degli edifici ed anche per la costruzione di nuove scuole.

Questa Legge quando fu istituita ebbe, diciamo, un cospicuo finanziamento di circa 810 milioni i primi tre anni, poi 720 nei due anni successivi, poi dopo si è riavuto un certo calo, nel 2007 si è avuto di nuovo un finanziamento e poi, piano, piano diciamo dei finanziamenti con questa legge sono andati quasi a scomparire.

Riteniamo noi molto importante invece rifinanziare questa legge perché come si vede anche da un censimento fatto da Lega Ambiente all'inizio di quest'anno, è un rapporto che

loro fanno ogni anno, e si può rilevare che il 36% degli edifici al livello nazionale ha bisogno di interventi di manutenzione urgente. Il 50% degli edifici non possiede il certificato di collaudo statico. Il 9% è a rischio idrogeologico e varie altre cose. Salvo poi, quando succedono le tragedie, tipo il terremoto di San Giuliano di Puglia, oppure il controsoffitto che c'è stato a Rivoli vicino a Torino ci si piange un po' addosso, però poi subito dopo ci si ridimentica tutto.

Inoltre, la legge prevedeva anche l'istituzione di una anagrafe dell'edilizia scolastica in modo da poter avere una mappatura completa diciamo della situazione degli edifici scolastici. Questa cosa non è mai stata fatta.

Quindi, noi con questa mozione vogliamo andare a chiedere al Parlamento ed al Governo di rifinanziare la legge, com'era già previsto in origine, anche perché riteniamo che in un momento di crisi come questo riattivare i lavori anche in edilizia scolastica sia un ottimo volano per il prodotto interno lordo. Riprendere il lavoro di redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e chiediamo anche l'esclusione delle spese per l'edilizia scolastica dal Patto di Stabilità.

Questo, diciamo, già avviene per quanto riguarda gli ospedali e le strutture sanitarie, sarebbe il caso che questo avvenisse per la scuola. In particolare questo sarebbe anche, ora a parte che siamo un po' messi meglio rispetto all'anno passato, però sarebbe un bell'aiuto anche diciamo per il nostro Comune per poter finire i nostri lavori.

Ed infine chiediamo anche l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul finanziamento e la realizzazione dei piani di intervento per l'edilizia scolastica. >>

Parla il Sindaco:

<< Interventi? Cinotti. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Sì, allora nell'ultima assemblea del Circondario questo argomento è stato oggetto di una domanda di attualità a cui ha risposto il Sindaco delegato, Toni, che praticamente riprendeva gli stessi termini del documento da voi presentato.

Ora, posto che bisogna, secondo me, stare a vedere quello che farà il nuovo governo perché adesso siamo tutti alla finestra a guardare, annuncio il voto contrario ma perché

questo è un documento che porta all'attenzione una cosa un po' delicata: nel senso, va bene il giusto, la considerazione dell'edilizia scolastica di rifondere i soldi alle cose, però sul nostro Comune avevo un attimino qualche perplessità perché ancora non vediamo i lavori completati nella scuola e da tempo ci chiediamo perché. La scuola nuova sto parlando, ci viene detto sempre patto di stabilità, ritorno a dire non è un'opera del Governo Berlusconi, ma è stato istituito ben prima del Governo Berlusconi, è stato chiesto dall'Europa, come ora l'Europa ci sta chiedendo altri sforzi. Quindi, questa era l'unica cosa che chiedevo. Ora capisco che è un documento che viene da un'area, più che da un Comune, cioè non è iniziativa di questo Consiglio Comunale, ma so che è stato presentato in altri, comunque è un documento sovrastatale. Capisco che è una cosa..scusate sovracomunale di area. Ho visto anche che è stato presentato in Provincia e che già lì ci sono delle risposte perché tra le altre cose ne approfitto per fare una domanda: vorrei sapere quali sono all'interno del nostro Comune gli edifici che avrebbero bisogno di queste certificazioni e di questi soldi in più. >>

Parla il Sindaco:

<< Gli edifici, poi se tu vuoi rispondere te, è stata fatta una verifica l'anno scorso. >>

Parla voce non identificata:

<< E' stato chiesto a tecnici del Genio Civile di fare delle verifiche strutturali che ci hanno detto che le strutture sono tecnicamente valide. Sono venute più che altro sulla scuola quella elementare perché sono tre blocchi separati e quindi si comportano in maniera autonoma in caso di sisma. Però, dal punto di vista di giunti e di struttura hanno verificato che la struttura è un'ottima struttura. Sono stati convocati come consulenza, come sui generis, non è che è stato chiamato il Genio Civile ufficialmente, è stato chiamato i tecnici. Il Genio Civile perché sono persone competenti per farsi dare una informativa per dire: ma queste strutture come sono? Come sono messe? Sono messe bene hanno bisogno di interventi su questo tipo? E loro ci hanno detto no che come strutture vanno. Sicuramente non sono strutture che hanno una certificazione sismica come potrebbe essere la scuola nuova, perché sono strutture degli anni. Però come strutture sono valide, come

murature, le cose diciamo tecnicamente funzionali ci sono. E' la scuola di quell'epoca che un finanziamento di questo genere potrebbe essere, caso mai, se c'è un tecnico che ci potrebbe dire no qui facciamoci una riquadratura, o un telaio, o qualcosa per portarla all'ultima normativa. Io penso sarebbe meglio rifarla nuova che portare all'ultima normativa una scuola come quella. Però, come struttura, tecnicamente è valida ci hanno confermato che non ha grossi problemi. Questa è la richiesta che abbiamo fatto. >>

Parla il Consigliere Evangelista:

<< Sì, volevo dire che questa non era la mozione, anche se è nata diciamo quando c'era il Governo Berlusconi non era contro il Governo Berlusconi perché altrimenti l'avremmo ritirata. Questa diciamo è una esortazione a chiunque sia al governo, anche se ci fosse stato il Centro Sinistra, probabilmente ne avrebbe avuto meno bisogno perché se si va a vedere negli anni, negli anni che era al Governo il Centro Sinistra la Legge era finanziata, quando c'era il Centro Destra no. Ma insomma, diciamo, ma la nostra è una esortazione non è diciamo contro qualcuno. >>

Parla voce non identificata:

<< Volevo sapere, ma di che entità di finanziamenti si sa un po' più o meno quanto a Capraia e Limite verrebbero? Cioè non si sa? Di quante migliaia di Euro si parla? >>

Parla il Sindaco:

<< Comunque la mozione mi sembra sia una mozione che riguarda in generale la spesa. E comunque, per quanto riguarda il Patto di Stabilità sul nostro Comune, noi abbiamo problemi solo per questioni relative all'edilizia scolastica. Noi investimenti negli anni li abbiamo fatti.>>

Parla voce non identificata:

<< No, no indubbiamente >>

Parla il Sindaco:

<< Solo per l'edilizia scolastica senza chiedere, senza avere se non dalla Regione Toscana e da nessun fondo

statale i finanziamenti per gli interventi che abbiamo fatto nel campo dell'edilizia scolastica, l'ampliamento delle medie, la costruzione della nuova scuola per l'infanzia. Quanto meno se non fossero computati nel patto di stabilità sarebbe un passo avanti. Per quanto riguarda gli interventi, a cui faceva riferimento Alessandro non c'è una valutazione, insomma.>>

Parla voce non identificata:

<< No, no è che, per carità a me dispiace davvero, però non posso non pensare quando si parla di edilizia scolastica ai 200 mila Euro che effettivamente li abbiamo buttati, c'è poco da fare. Più 20 mila sulla resistenza. No, 20 mila cioè ci sono, vorrei dire la resistenza di avvocati l'abbiamo pagata, 182 mila Euro sono stati quelli che abbiamo dato alla ditta. Quindi, voglio dire, probabilmente per carità è giustissimo, guarda Valtere, ci mancherebbe altro chiedere finanziamenti, però probabilmente magari non si può non pensare che effettivamente 200 mila Euro ce li avevamo e purtroppo sono andati persi. Io cercherei magari anche altre forme per quanto riguarda, per risolvere anche soprattutto il problema della scuola. Per esempio, noi come gruppo siamo anche abbastanza favorevoli, diciamo, non tanto a dare i soldi alle scuole parificate, ma sicuramente ad agevolare l'immissione di questi ragazzi, agevolare le famiglie all'immissione di questi ragazzi in maniera tale da poter scegliere anche l'educazione che si vuole dare ai propri figli. Cosa vuol dire? Vuol dire che si potrebbe proporre, magari, di permettere di scaricare la retta scolastica alle famiglie, che mandano i ragazzi alle scuole parificate, tipo alle scuole cattoliche o quant'altro e questo, senz'altro, libererebbe delle risorse alla scuola pubblica. Libererebbe delle risorse e probabilmente ci sarebbe meno bisogno anche di ricorrere sempre a finanziamenti e a chiedere i soldi. Ecco, questo potrebbe essere una idea e potremo anche valutare, non lo so se ci possono essere delle visioni comuni anche di farla insieme una cosa, una proposta del genere. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, volevo dire che i 200 mila Euro però non è che li potete spendere tutte le settimane sennò diventano 1.200.000. Li avete già spesi a Castra per i lampioni, per le manutenzioni e diventano qualche milione di Euro, sennò. >>

Parla voce non identificata:

<< Lo so benissimo. >>

Parla il Sindaco:

<< No, no è una battuta ovviamente. >>

Parla voce non identificata:

<< Ma la mozione l'avete presentata voi. >>

Parla il Sindaco:

<< Però è ovvio che 200 mila Euro non è che tutte le volte si può fare, si sono spesi a Castra l'altro Consiglio Comunale, non ci s'hanno più. >>

Parla voce non identificata:

<< Prova a cambiare e mettersi nei miei panni, cosa faresti te? Cioè voglio dire. >>

Parla il Sindaco:

<< Siccome non c'è altro ci ributtate su quello sono d'accordo, è difficile trovare qualche altra cosa sul Bilancio del Comune di Capraia e Limite. >>

Parla voce non identificata:

<< No, no, no per carità. Ma infatti questa è una cosa, secondo me, che rimarrà purtroppo. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, rimarrà. Guarda, ripeto, te l'ho ripetuto tante volte, il TAR è un organo amministrativo che giudica solo cause con la pubblica amministrazione, eh? E c'è un Tribunale Amministrativo in ogni Regione più il Consiglio di Stato. Quindi, cause ce ne sono a non finire. Cause che le pubbliche amministrazioni vincono e perdono, non per una negligenza o per una qualsiasi cosa, ma perché ovviamente le norme, che disciplinano i lavori pubblici, sono norme particolarmente complesse e su quello, quando si parla di semplificazione probabilmente bisognerebbe incidere anche su questa roba qui, invece di sciacquarsi

tanto la bocca. E quindi quella complessità dà vita a tutta una serie di questioni interpretative che ovviamente poi danno vita al fatto che ci siano dei contenziosi sui quali si vince e si perde in relazione a dei casi che non sono, fosse stato un caso eclatante avrei confermato, cioè condiviso anche il vostro giudizio, ma è stata una questione sulla quale anche altri TAR hanno deciso in altra maniera e quindi, insomma, dopo di che con quei 180 mila Euro più le spese legali, mettile come ti pare, cioè le spese legali probabilmente ci sarebbero state anche se si vinceva, non è che ci si può fare il mondo. E quindi l'edilizia scolastica, quel fondo che si diceva riguardante la messa a norma degli edifici, che nell'Italia sono in condizioni pessime, noi per fortuna abbiamo fatto tanti investimenti e quindi tutti i nostri bambini a breve andranno, almeno quelli della materna, nell'edificio antisismico moderno, la media è stata costruita negli anni '80 perché questo è un territorio che ha investito comunque sempre in infrastrutture in tutti questi anni, penso che ce lo ritroviamo. Ma in tante parti d'Italia questa condizione non è possibile, cioè la capacità dei singoli comuni da soli di investire in maniera significativa sull'edilizia scolastica non c'è stata e su altre infrastrutture, e quindi la condizione è veramente pessima. Quindi, non è soltanto quell'ordine del giorno per rivendicare qualche centinaia di migliaia di Euro che probabilmente a buon diritto dovevano arrivare o sarebbero potuti arrivare o potrebbero arrivare nel nostro Comune, ma in generale per segnalare una situazione che è una situazione di oggettiva difficoltà.

Poi sulla parte ovviamente quando detrai dall'IRPEF una spesa è un costo per la collettività. Comunque, no perché sennò sembra che quando uno detrae l'IRPEF se lo paga da sé. E' un costo e quindi nel momento in cui, poi tutte le discussioni sono aperte e vanno fatte fino in fondo, ma nel momento in cui ci sono meno risorse tu vai a dare ad un certo tipo di istruzione, meno ci sono per l'istruzione pubblica e per tutti. Questo mi sembra sia un conto della serva e sul quale ci sia poco da dire. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Niente, volevo semplicemente due riflessioni. Una riflessione sulla natura della mozione. La natura della mozione verteva sugli interventi strutturali sulle scuole, sulla creazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e sullo scorporo delle spese dell'edilizia

scolastica dal patto. Quindi, con la mozione, né io e né Valtere, che abbiamo firmato questa mozione pensavamo o volevamo chiedere contributi statali per creazione di opere. Semplicemente il ribadire il funzionamento di una normativa e di una legge statale che esiste. Una legge che esiste, che viene tirata fuori, come diceva Valtere, solo in caso di purtroppo gravi problemi. Una legge che è nata proprio per, diciamo, ovviare ai gravi problemi al tetto che cade o all'edificio che si sbriciola in caso di terremoto. Una legge che è stata dimenticata è stata abbandonata. Una legge che porterebbe, come diciamo fatto positivo per questo Comune, il fatto di poter spostare delle cifre, che sono state fermate da un patto di stabilità, che non ha forse né babbo e né mamma, ma che esiste, un patto di stabilità che oggi non ci permette di chiudere una struttura, una legge che ci consentirebbe appunto di spostare queste cifre su altre cose di interesse comunale. Quindi, nessuno ha chiesto un aiuto per chiudere la scuola perché i soldi ci sono, nessuno ha chiesto un aiuto per scuole future o meno. Si è chiesto semplicemente di far funzionare quello che già esiste.

Niente, l'altra riflessione può essere a mo' di battuta, no? Fortunatamente in questo Comune si è visto in questi anni le grosse problematiche sono derivate da: una serie di piante che erano morte e sono miracolosamente resuscitate, ed ora sono vive e vegete lungo la pista ciclabile. La deiezione dei cani che saltuariamente compaiono e scompaiono e che ora forse anche lì miracolosamente verranno regolamentate da un regolamento di Polizia Municipale.

Va un problema legato al ritiro di bidoni più o meno colorati e poi, chiaramente, quarto questi famosi 180 mila Euro. Benissimo, io vi auguro di poter continuare a rinfacciarci queste cose, cioè ce lo auguriamo perché vuol dire che fortunatamente non siamo più purtroppo a dover dibattere stasera ad un assestamento di un Bilancio che è deficitario, che poteva essere deficitario, che non siamo qui a dover dibattere su problemi più grandi.

Chiaramente, a volte ci viene diciamo indicato anche di colpe non nostre, come per esempio il sottopasso di Montelupo, che ha fatto il giro di tutta la Provincia, dicendo che il Comune di Capraia e Limite non vuole allargare il sottopasso di Montelupo, quando sapete benissimo che il Comune termina all'inizio del Ponte di Capraia. A metà ponte, l'inizio, tanto a metà ponte ci si fa poco. Infatti e quindi nel senso il problema cioè si può prendere, si può continuare a prendere anche colpe che non sono nostre. Comunque, ribadisco la natura di

questa mozione era una natura di tipo, una natura strutturale, una natura appunto di dover rifare funzionare una normativa che in questi anni è caduta nel dimenticatoio. >>

Parla voce non identificata:

<< Posso dire altre due cose? Allora, dico due cose sole. La prima è che ti ringrazio Paolo perché finalmente hai detto, hai fatto una ammissione che il Patto di Stabilità non è colpa di Berlusconi, non ha né babbo e né mamma, fino all'ultimo Consiglio Comunale era colpa di Berlusconi. Quindi, di questo ti ringrazio. No, no! La seconda: cioè mi dispiace che ancora, Paolo, forse tu sei rimasto solo però, il discorso sui bidoni ed io non posso fare altro che ricordartelo, anche il Consiglio Comunale, tutti, effettivamente quasi all'unanimità hanno detto che effettivamente c'era qualcosa che non andava.

Quindi, cioè i problemi che noi abbiamo sempre posto, li abbiamo sempre posti con onestà ci sembra e chiaramente opinabili, ci mancherebbe altro, perché nessuno ci mancherebbe, ecco infatti. Sui 180 mila Euro cioè noi si risponde semplicemente ad una mozione, tutto qui, vostra che richiede dei finanziamenti per l'edilizia scolastica. Secondo me, come opposizione non si poteva fare a meno che rammentarlo secondo il mio punto di vista. Cioè fossimo stati zitti probabilmente non avremmo nemmeno fatto opposizione, tutto qui ecco. >>

Parla l'Assessore:

<< Io volevo aggiungere sulla mozione la cosa che a me piace è questa denuncia quasi velata sull'atteggiamento piratesco che hanno sempre avuto i nostri Governi tutti. Perché tutti sanno com'è la situazione scolastica in Italia, però si arriva sempre a piangere sui bambini che muoiono quando succede qualcosa. Perché i telegiornali lo vedete è cascata una scuola, siamo tutti lì a cercare il colpevole. Ma i colpevoli alla fine, proprio è un atteggiamento piratesco quello di non volere intervenire, oppure intervenire sempre dopo. Quindi, questa mozione potrebbe essere invece una spinta, una spina, un pungolo a ribadire il fatto che da un punto di vista statale, oltre che fare le statistiche, bisogna poi anche passare ai fatti. Questa è la cosa che a me piaceva di questa mozione. >>

Parla il Consigliere Costoli:

<< No, per quanto riguarda, mi riallaccio al discorso di Alessandro che è giusto perché si piange sempre dopo che i buoi sono scappati. Si interviene sempre dopo che i buoi sono scappati dalla stalla. Allora, in un'ottica federalistica e no centralistica, bisognerebbe che la mamma Regione avesse il potere di gestire gli edifici perché ora, mi corregga Sindaco se mi sbaglio, la Provincia è quella che di solito gestisce diciamo gli edifici scolastici. Eh? Le superiori sì. Sicchè dopo per quanto riguarda le medie e le elementari ci pensa lo Stato in concorso con i Comuni. Allora, bisognerebbe che lo Stato, siccome è lontano dai centri e i cittadini si dà colpa sempre al babbo, dopo i Comuni come figlioli bisognerebbe fossero in una associazione di Comuni tramite la mamma Regione in concorso a gestire gli edifici scolastici. Sicchè con una legge di un Senato Federale. Perché si sa benissimo oggi siamo in una situazione, secondo il mio avviso, a prescindere che i Governi, zio Silvio o zio Romano, capito no? Il discorso è questo: che noi bisogna mettersi in testa, noi come politici, che bisogna fare la riforma dello Stato e la riforma dello Stato deve essere snella, meno burocratica come diceva giustamente il Sindaco perché se invece che il TAR della Toscana era il TAR dell'Emilia Romagna ci sta che quei 180 mila Euro ci fossero risparmiati. Eppure la legge è uguale per tutti a prescindere dalla Regione. Questo lo disse lei, confermo quello che ha detto lei e concordo perché è una vita, è dalla precedente legislatura che dico che non entro nel merito delle leggi perché è come entrare in un ginepraio. Fra un..>>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Costoli:

<<..a forza, il Sindaco ha fatto giurisprudenza lo sa meglio di me che fo il calzolaio, è vero o no? Ecco, capito? Sicchè, automaticamente bisognerebbe che ci fosse meno burocrazia, più decentramento dei poteri per quanto riguarda i finanziamenti e bisognerebbe che i costi della politica fossero abolire le Province, automaticamente, io la vedo così, e fare sì che una associazione di Comuni, insieme alla mamma Regione, visto che è stato istituito

alla Regione come decentramento, però era solamente una sopra struttura che faceva solamente da che cosa? Almeno o ritorna alle Province e si leva le Province, si fa le Prefetture di Provincia, sistema napoleonico e si leva le regioni, oppure si fa come mamma Carta Costituzionale ha previsto perché le Regioni sono subentrate dopo. Sicché il problema è sempre dei soldi perché il problema è questo finanziamento. Naturalmente, politicamente è giusto tutto perché manca i soldi per gli ospedali, manca i soldi per la sanità, manca i soldi per l'istruzione, manca i soldi per la difesa. Si era arrivati che non si poteva fare i trasferimenti dal carcere di Sollicciano al Tribunale di Firenze perché mancava i soldi per la benzina. Insomma, qui bisogna essere pragmatici su questo affare che qui. E siccome quando in una casa di una famiglia media entra quei soldi lì e quel potere di acquisto diminuisce sempre di più perché i costi dell'energia, le famose liberalizzazioni dell'energia, anche se Bersani aveva fatto la legge sulla liberalizzazione, però i costi aumentano, il 25% in più la luce, 12% in più la cosa e le buste paga sono sempre e il potere di acquisto sono sempre gli stessi.

Il solito discorso se no c'è non c'è non cresce la società italiana ed allora non entra a prescindere dall'elusione basterebbe riguardare un po' l'elusione e basterebbe riguardare un po' l'evasione, perché l'elusione è più dell'evasione, però bisogna che questi tecnici, Super Mario qualcheduno l'ha chiamato e il tridente, perché PD, PDL e UDC l'hanno chiamato il tridente, il forcone tridente, rimettano insieme questa situazione. Ora, bisogna vedere come funziona questa situazione perché noi si può chiedere anche il finanziamento di un fondo, levarlo da un patto di stabilità, ora non fo Fiorello, dico mamma Merkel e zio Sarkozy ci dicono: no, non va bene. Dopo si incomincia i punti sale i bond fra i bond di Firenze a questo affare che qui. Insomma, capito? E' questo. A prescindere politicamente il discorso, ma bisogna essere anche pragmatici e razionali. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Costoli. Allora, mi sembra la discussione sia andata abbastanza avanti. Io metterei in votazione il Punto n. 10 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Democratici e Sinistra per Capraia e Limite ad oggetto: Rifinanziamento Legge 11 gennaio 1996 n. 23. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3 contrari. Benissimo.

**PUNTO N. 11 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO AL CONTROLLO-MONITORAGGIO SUL BILANCIO DI PREVISIONE EX COMMI 166 E SEGUENTI (ART. 1) - LEGGE FINANZIARIA 2006.**

E' già stato visto in commissione. Come sapete, in maniera costante la Corte dei Conti sia sul Bilancio di Previsione che sul Consuntivo fa rilievi e può arrivare a fare pronunce specifiche se vi sono irregolarità. In questo caso ha mandato durante l'iter di elaborazione di questa delibera maggiori chiarimenti e richieste di maggiori chiarimenti da parte del nostro Comune riguardanti due voci di spesa che sono la spesa di personale, che a loro giudizio era stata ridotta poco e la spesa per l'acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, che doveva essere ridotta del 20% che era stata ridotta del 15,45%. Per quanto riguarda il rilievo sulla spesa di personale l'organo di revisione ha fatto notare come il rilievo fosse infondato e la Corte dei Conti ne ha preso atto che era infondato.

Sulle spese per acquisto e noleggio di autovetture è vero che la riduzione era del 15,45%, però lo stanziamento complessivo è di circa 9.000 Euro e quindi la differenza fra 15 e 45 è il 20% di 400 Euro, che abbiamo provveduto a cambiare ovviamente con la relazione anche dell'organo di revisione che mette in evidenza come queste siano spese appunto per acquisto, manutenzione, noleggio esercizio anche di autovetture e quindi ci sta tutto ciò che riguarda gli automezzi del Comune che vanno dal camioncino fino alla panda. Ed è ovvio che è difficile e sarà difficile comprimere ancora di più queste somme perché ovviamente siamo già ai mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni, non delle funzioni di rappresentanza perché noi si va in giro con la macchina nostra, ma delle funzioni ordinarie dell'ente. Quindi abbiamo ridotto di ulteriori 400 Euro per tagliare la testa al toro, però evidenziando come insomma mi sembra un po' ridicolo questo aspetto. Avevamo già detto che se andavano avanti con la procedura si sarebbe andati con la Panda alla Corte dei Conti per fargli vedere l'auto blu quale era. Comunque, ecco, ovviamente su questi rilievi anche la Corte dei Conti ha evidenziato che va bene. Questa è la comunicazione che comunque avete per scritto e che potete leggere nel dettaglio.

Grazie a tutti. Il prossimo Consiglio Comunale si pensa che si debba fare poco prima di Natale, il 21 o 22 a seconda della disponibilità del Segretario Comunale, che

aspettiamo. No, sennò si può fare il 31 a mezzanotte,  
alle undici e trenta. >>

**TERMINE SEDUTA**